

**RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**  
**Università di Pisa**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 maggio 2013**

Il giorno **27 maggio 2013**, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, 1, si è tenuta la riunione delle RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Sollecito PEO e modalità di espletamento delle PEO;
- 3) Problematiche del settore edilizia;
- 4) Accordo art. 91 cc. 1 e 2: approvazione testo;

**Presenti per la RSU**

- per FLC CGIL	Simone Kovatz, Elena Franchini, Daniela Frediani, Valerio Palla, Enrico Maccioni, Davide Vaghetti, Roberto Albani, Adele Bonacci
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Bruno Sereni,
- per UIL RUA	
- per USB PI	Pier Scaramozzino, Massimo Casalini

**Assenti giustificati per la RSU**

- per FLC CGIL	Marco Billi, Davide Lorenzi
- per CISL Fed. Università	Elena Luchetti, Massimo Cagnoni, Emilio Rancio,
- per CISAPUNI fed. SNALS	Stefania Berardi
- per UIL RUA	
- per USB PI	

**Assenti per la RSU**

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	

**Presenti per le Oo.Ss.**

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per UIL RUA	

**Punto 1: Comunicazioni**

Non vi sono comunicazioni di particolare interesse.

**Punto 2: sollecito PEO e modalità di espletamento delle PEO**

Viene analizzata la segnalazione fatta dai colleghi tecnici: il materiale delle PEO verte sempre su argomenti di carattere amministrativo, mentre sarebbe opportuno che venissero affrontati anche argomenti quali, per esempio, la sicurezza sul lavoro. RSU e OO.SS. inviano una lettera all'amministrazione in cui si propone vengano trattati, per la prossima PEO, anche argomenti legati ai "diritti e doveri del lavoratore e sicurezza sul lavoro". Inoltre si chiede di espletare quanto prima tutte le PEO possibili, al fine di non rischiare di incorrere in qualche blocco posto da eventuali nuove norme da parte del Governo. La RSU approva all'unanimità e da mandato al Coordinamento della RSU di porre la questione al tavolo di contrattazione che si terrà domani con l'amministrazione.

**Punto 3: problematiche del settore edilizia**

RSU e OO.SS. sostengono le lamentele dei colleghi del settore Edilizia in merito alla farraginosità e complessità delle procedure legate all'organizzazione del loro lavoro e chiedono all'unanimità all'amministrazione e al dirigente di riferimento di semplificare tali procedure.

La discussione si fa articolata e approfondita. Al termine emerge la necessità di approfondire le questioni sollevate dai colleghi, anche chiedendo un incontro alla parte pubblica finalizzato ad affrontare i vari punti critici.

**Punto 4: Accordo art. 91 cc. 1 e 2: approvazione testo**

Viene analizzato dettagliatamente il testo dell'accordo art. 91 comma 1 e 2.

La lettura del testo viene accompagnata dalle spiegazioni approfondite da parte dei membri del tavolo tecnico (Billi, Rancio, Berardi e Kovatz) che cercano di dare conto delle scelte fatte e di evidenziare come sui vari punti la RSU si era periodicamente espressa nei mesi precedenti. Il testo è frutto del lavoro di interazione e discussione con la parte pubblica, sempre seguendo le linee dettate dalla RSU.

In particolare vengono evidenziati i punti qualificanti l'accordo:

- 1) attenzione alla trasparenza delle varie fasi di comunicazione dell'avvio della procedura, nell'individuazione delle necessità e nell'assegnazione delle posizioni;
- 2) coinvolgimento dei rappresentanti del personale quali garanti della trasparenza e della correttezza del procedimento procedurale.
- 3) individuazione a monte, delle professionalità meritevoli di essere "indennizzate". Questo è un punto centrale finalizzato a garantire che certe attività abbiano il loro giusto riconoscimento, data la funzione che svolgono all'interno dell'organizzazione del lavoro della struttura.
- 4) ruolo centrale che deve svolgere la commissione paritetica nel verificare veramente che le richieste provenienti dalle varie strutture e direzioni corrispondano all'effettiva realtà.
- 5) definizione di parametri generali (quantitativi) applicabili all'intero ateneo, modulando in modo differente le aree organizzate e quelle non organizzate (ad esempio area tecnica dipartimentale).
- 6) termine perentorio di durata dell'accordo fissata al 31/12/2014, senza la previsione di proroghe. Anche questo punto intende porre due questioni:
  - la prima è relativa al finanziamento delle posizioni. Se l'amministrazione prevede di finanziarle con risorse proprie, queste posizioni saranno attivate, altrimenti no.
  - la seconda è che le posizioni sono legate a determinate responsabilità e attività e non devono rappresentare in alcun modo prebende ereditarie del personale.

A termine dell'illustrazione si ribadisce come tali posizioni saranno attivate solamente se l'amministrazione le finanzia con risorse proprie e che è intenzione della RSU di utilizzare le risorse precedentemente destinate a queste posizioni per aumentare il fondo della produttività collettiva, al fine di riconoscere il disagio sofferto dal personale da anni di blocco del contratto.

La RSU approva all'unanimità l'accordo con le postille suddette.

**Punto 5: Varie ed eventuali**

Non sono stati affrontati ulteriori argomenti.